



COMUNE di CASTELCOVATI
Provincia di Brescia

Giunta Comunale N. 41 del 06.03.2018
(Cat. I.6)

Codice Ente: 10291

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI
SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E
S.M.I.**

L'anno duemiladiciotto addì sei del mese di marzo alle ore 17.00 nella sala delle adunanze.
Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati i
componenti la Giunta Comunale.
All'appello risultano:

GRITTI CAMILLA	Presente		
NODARI DEMIS	Assente		
CINQUINI MASSIMILIANO	Presente		
BORDIGA RAFFAELE	Assente		
DRERA SEVERINA	Presente		

N. Presenti: 3

N. Assenti: 2

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Sindaco Dott.ssa Camilla Gritti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e in particolare:

- il disposto di cui al paragrafo 9.1 che recita:

“

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- *nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;*
- *nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;*
- *nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.*

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.”

- il disposto di cui al punto n. 5.4.2, che prevede:

“Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno

che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce”;

- il disposto di cui al punto n. 5.4.5, che prevede:
“Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura”;

Visto il comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta Comunale, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della “copertura”, che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Considerato che nel vigente Regolamento di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 23/02/2016, all'art. 60, è previsto che la re-imputazione degli impegni è effettuata con provvedimento amministrativo della Giunta Comunale entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente incrementando, di pari importo,

il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate;

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto Generale di Gestione dell'esercizio 2017, il settore Finanziario ha provveduto, in collaborazione con i diversi settori dell'Ente, all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione Competenza e nella Gestione Residui del Bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili;

Considerato che le operazioni di riaccertamento svolte sono così riassumibili (all. A):

- nel bilancio 2017, in cui era imputato l'impegno cancellato, si è provveduto a costituire o a incrementare il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel bilancio di previsione finanziario 2018 è stato incrementato il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2017, tra le spese;
- nel bilancio finanziario dell'esercizio cui la spesa è reimputata si è incrementato o iscritto lo stanziamento di spesa necessario alla reimputazione degli impegni.

Richiamata la precedente propria deliberazione n. 36 del 15/02/2018 avente ad oggetto "*Fondo Pluriennale Vincolato - Variazione parziale di esigibilità esercizi finanziari 2017-2018*" con la quale veniva determinato in €. 229.035,19 il fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio 2018 relativo alla parte capitale, che è pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2017, tra le spese;

Dato atto che con le operazioni in argomento vengono rideterminati i fondi pluriennali vincolati al 1° gennaio 2018 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2018 del bilancio di previsione 2018/2020, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio 2018 pari ad euro 56.492,21 (di cui €. 12.245,18 relativo alla parte corrente e €. 44.247,03 relativo alla parte capitale);

Considerato che al fine di reimputare i residui oggetto delle richieste dei Responsabili della spesa occorre approvare altresì una variazione al bilancio di previsione 2018/2020;

Appurato che le variazioni apportate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli art. 162 e 193 del D.lgs. n. 267/2000 (all. B);

Attesa la competenza della Giunta Comunale ad approvare il riaccertamento dei residui come previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dal D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato C);

Visto il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Economico-Tributaria-Finanziaria, Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità contabile reso dal Responsabile di Ragioneria, Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 15/01/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2018/2020;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 15/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 01 del 15/01/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2018;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Vista la Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) ed in particolare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018/2020;

Con voti favorevoli unanimi, resi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1. Di approvare** per le motivazioni esplicitate in premessa il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2018/2020 come dettagliato nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. Di reimputare** al 2018 gli accertamenti e gli impegni del 2017, come dettagliato nell'allegato "A";
- 3. Di richiamare** la precedente propria deliberazione n. 36 del 15/02/2018 avente ad oggetto "*Fondo Pluriennale Vincolato - Variazione parziale di esigibilità esercizi finanziari 2017-2018*" con la quale veniva determinato in €. 229.035,19 il fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio 2018 relativo alla parte capitale che è pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2017, tra le spese ;
- 4. Di determinare**, come dettagliato nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2018/2020, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore complessivamente determinato in €. 56.492,21 (di cui €. 12.245,18 relativo alla parte corrente e €. 44.247,03 relativo alla parte capitale);
- 5. Di dare atto** che il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018 , bilancio di previsione 2018, ammonta complessivamente a €.317.357,40 così dettagliato:
 - €. 31.830 FPV da Bilancio di previsione 2018;
 - €. 229.035,19 FPV da riaccertamento parziale relativo alla parte capitale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 15/02/2018;
 - €. 12.245,18 relativo alla parte corrente come da presente deliberazione;
 - €. 44.247,03 relativo alla parte capitale come da presente deliberazione.

6. **Di dare atto** che con la presente deliberazione non sono intaccati gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 162 e 193 del D.lgs. n. 267/2000 come dimostrato nell'allegato "B" che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. **Di comunicare e trasmettere** tempestivamente la presente deliberazione al Consiglio Comunale, come previsto dall'art. 33 del vigente regolamento di contabilità armonizzata;
8. **Di trasmettere** al Tesoriere Comunale la presente deliberazione, al fine di consentire al medesimo l'espletamento degli adempimenti di competenza, tramite il prospetto previsto dall'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato alla presente deliberazione (all. 8/1).

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott.ssa Camilla Gritti

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal
. al (art. 124 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267).
- Viene comunicata con lettera in data ai Capigruppo Consiliari (Art. 125
del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio

Castelcovati, . . .

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio

Castelcovati . . .

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n.
267, è divenuta esecutiva il giorno.....

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio